



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
 Via Ligoncio,184 - 23025 NOVATE MEZZOLA (SO)- C.F.: 81002550143 - Tel. 0343/44126
 E-mail: soic81600x@istruzione.it - soic81600x@pec.istruzione.it - www.icnovate.gov.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (DSA)

ANNO SCOLASTICO _____ / _____

Scuola Secondaria di

Classe Sezione Coordinatore di classe

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica	Redatta da..... presso..... in data..... Equipe responsabile della diagnosi : neuropsichiatra..... psicologo logopedista
Tipologia del disturbo <i>(dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)</i>	<input type="checkbox"/> Dislessia di grado <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> Disgrafia di grado <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> Disortografia di grado <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave <input type="checkbox"/> Discalculia di grado <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> grave
Informazioni dalla famiglia	
Informazioni sul pregresso percorso scolastico e diagnostico. Eventuali altre osservazioni	

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA'

<p><u>Lettura</u></p>	<p>La lettura presenta è e la comprensione del testo è.....</p>	<p>osservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lentezza <input type="checkbox"/> inversioni/sostituzioni/ omissioni <input type="checkbox"/> molto difficoltosa <input type="checkbox"/> difficoltosa <input type="checkbox"/> lievemente difficoltosa <input type="checkbox"/> difficoltosa <input type="checkbox"/> deficitaria
<p><u>Scrittura</u></p> <p>Grafia</p> <p>Ortografia</p>	<p>La scrittura è..... e presenta.....</p>	<p>osservazione</p> <p>a)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> presenta difficoltà fine-motoria (problema prassico) <input type="checkbox"/> presenta difficoltà nella dettatura o copiatura (problema di coordinazione: difficoltà di svolgimento di due compiti contemporaneamente) <p>b)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> errori fonologici (sostituzioni, inversioni, omissioni/ aggiunte) <input type="checkbox"/> altri errori: doppie/accenti/ h
<p><u>Linguaggio</u></p> <p>a. in entrata</p> <p>b. in uscita</p>	<p>Il linguaggio è caratterizzato da ... e presenta</p>	<p>osservazione</p> <p>a)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comprensione limitata da povertà lessicale <input type="checkbox"/> incapacità di leggere il linguaggio figurato/ metaforico/ <p>b)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà fonologiche <input type="checkbox"/> difficoltà di accesso lessicale <input type="checkbox"/> presenza di parafasie <input type="checkbox"/> presenza di anomie <input type="checkbox"/> errori morfologici <input type="checkbox"/> difficoltà di organizzazione del pensiero in frasi sintatticamente coerenti <input type="checkbox"/> difficoltà di pragmatica comunicativa
<p><u>Calcolo</u></p>		<p>osservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> difficoltà nel ragionamento logico <input type="checkbox"/> errori di processamento numerico (leggere e scrivere i numeri, difficoltà negli aspetti cardinali e ordinali dei numeri, corrispondenza tra numero naturale e quantità) <input type="checkbox"/> difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) <input type="checkbox"/> difficoltà di memorizzazione delle tabelline <input type="checkbox"/> altro.....
<p><u>Memoria di lavoro</u></p>	<p>Nella memoria di lavoro si rilevano... tali da rendere difficoltose le procedure di.....</p>	<p>osservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> cadute <input type="checkbox"/> cadute severe <input type="checkbox"/> memorizzazione di sequenze, elenchi <input type="checkbox"/> integrazione di un testo con conoscenze possedute <input type="checkbox"/> integrazione di informazioni verbali con informazioni visuali
<p><u>Altri disturbi associati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • prassico-motori • comportamentali 	<p>In associazione a quanto sopra sono presenti anche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> disprassie (oltre la disgrafia): uso difficoltoso degli strumenti (forbici, righe, squadre, pennelli) imprecisione nel disegno <input type="checkbox"/> difficoltà di gestione del proprio spazio e dello spazio grafico <input type="checkbox"/> impaccio e lentezza motoria <input type="checkbox"/> difficoltà di coordinazione visuo-motoria <input type="checkbox"/> iperattività

3. COMPORTAMENTO E PERCEZIONE DI SE'

	sempre	spesso	raramente	mai
Collabora e partecipa				
Si relaziona con i compagni				
Si relaziona con gli adulti				
E' tenace nello studio e non si scoraggia davanti alla difficoltà o all'insuccesso.				
Evidenzia scarso senso di autoefficacia e autostima				

4. STRATEGIE DI STUDIO

da : Cornoldi, Tressoldi, Tretti, Vio, Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia: un efficiente metodo di studio, in Dislessia, vol.7, n°1, gennaio 2010, Trento

L'alunno DSA deve :

- stare il più attento possibile in classe: lo studio infatti, comincia già durante la spiegazione.
- chiedere sempre chiarimenti quando si accorge che la propria comprensione è incerta.
- imparare ad usare quegli elementi che, presenti nel testo o costruiti da lui stesso, fungono da promemoria: riassunti brevissimi a lato del testo, titoli, sottotitoli, piccoli disegni, immagini, evidenziazioni brevi (mai il tutto evidenziato).
- rivedere il giorno stesso i promemoria utilizzati durante la lezione. Questo perché, (caso molto frequente negli alunni DSA), chi ha difficoltà di memoria se non rielabora immediatamente, dimentica.
- preparare domande di autoverifica su quanto studiato.
- deve imparare a chiedersi cosa nel proprio modo di studiare funzioni meglio, se sono più importanti gli elementi visivi o uditivi, se gli è più funzionale uno schema semplice o una mappa concettuale.
- se non ricorda da solo, deve studiare usufruendo dell'aiuto di qualcuno: un compagno, un adulto, una lezione registrata o materiale audio al pc
- deve imparare a organizzare il proprio lavoro, dandosi sequenze di "importanza". Se è poco ordinato e fatica a concentrarsi deve eliminare distraenti uditivi, visivi e tattili dal proprio spazio di studio.

Tutte queste indicazioni, potenzialmente utili per ogni alunno, diventano fondamentali per coloro che hanno disturbi di apprendimento.

5. STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE E MODALITA' ALTERNATIVE DI APPRENDIMENTO FORNITI ALL'ALUNNO, A SCUOLA E/O A CASA

In seguito vengono elencati strumenti e strategie tra i quali i docenti possono scegliere in base alle esigenze dell'alunno e della disciplina.

Particolari attenzioni devono essere rivolte all'insegnamento delle lingue straniere.

Segnaliamo con un *asterisco gli strumenti d'uso consentiti, e consigliati, durante le verifiche.

1. Schemi strutturati* per la redazione di testi scritti: temi, relazioni, riassunti, verifiche di italiano.
2. Schemi e/o mappe per lo studio

3. Strumenti informatici e tecnologici:
 - a. uso del pc con correttore ortografico*
 - b. penne per lettura/ascolto testi al pc *
 - c. libro digitale
 - d. registratore
 - e. cd audio/ dvd
 - f. dizionario digitale*
 - g. calcolatrice*
 - h. software didattici
4. Tabelle di* :
 - a. regole grammaticali ed ortografiche, elenchi (giorni, mesi, numeri, et al.), per l'italiano e per le lingue straniere;
 - b. tabelline*, formulari geometrici et similia*.
5. Tempi più lunghi per le verifiche (30% in più) o verifiche ridotte quantitativamente*
6. Riduzione della complessità lessicale e sintattica dei testi sia nel materiale di studio che nelle prove di verifica.
7. Libertà di scelta nell'uso del carattere grafico e nel supporto cartaceo da usare (quaderno a righe o quadretti/ad anelli o fisso)
8. Attività di ripetizione, approfondimento, esercitazione a coppie o a piccolo gruppi, omologhi o misti con la guida dell'insegnante. Dentro la classe o fuori classe.
9. Se ritenuto necessario, quantità minori di compiti a casa.
10. Avvio alla riflessione metacognitiva: "come imparo?" "quando faccio maggiore/ minor fatica?" "con quali strategie riesco a memorizzare?"

6. MISURE DISPENSATIVE

L'alunno può essere dispensato da :

11. Lettura ad alta voce;
12. Copiatura dalla lavagna, dettatura, scrittura di appunti;
13. Uso del carattere corsivo.
14. Memorizzazione di sequenze/poesie/elenchi

7. MISURE DISPENSATIVE DALLE PRESTAZIONI SCRITTE IN LINGUA STRANIERA

(se presenti tutte le condizioni previste dal D.M. 12 luglio 2011, art.6 comma 5)

- **DISPENSA** dalle prestazioni scritte in lingua
(durante l'anno/ in sede esame)
- **DISPENSA** dalla valutazione delle prove scritte in lingua
- **ESONERO** dall'insegnamento della lingua straniera
e attuazione di un percorso didattico differenziato.

*(D.M. 12 luglio 2011, art.6 comma 6: in sede di esame di stato il percorso didattico differenziato è finalizzato solo al rilascio dell'**attestazione** di cui all'art. 13 del D.P.R. n.323/1998)*

10. IL CONSIGLIO DI CLASSE IN SEGUITO AD UN'ANALISI COLLEGIALE DELLE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLO STUDENTE, AVENDO PRESO ATTO DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI DEI FAMILIARI PROCEDE, IN ACCORDO CON LA FAMIGLIA, ALL'ADOZIONE DELLE MISURE DISPENSATIVE E DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI RITENUTI NECESSARI. TALI ACCORGIMENTI VERRANNO RIVALUTATI PERIODICAMENTE IN BASE ALLE ESIGENZE DELL'ALUNNO IN ACCORDO CON LA FAMIGLIA.

11. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- eventuale riduzione del carico di studio individuale a casa
- collaborazione della famiglia nel seguire il lavoro a casa dei figli.
- condivisione delle informazioni sugli strumenti utilizzati, su come avviene lo studio ed eventuali forme di sostegno nel lavoro a casa.

Si richiede collaborazione alla famiglia nel rafforzare e motivare i propri ragazzi all'apprendimento, nella consapevolezza che, seppur con le misure di supporto previste, gli studenti con DSA e DSL devono lavorare, sempre, con molto impegno e altrettanta tenacia.

12. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

Lo svolgimento degli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) applicherà le disposizioni contenute nel D.M. 741/2017, art. 14 e art. 15

I consigli di classe dell'ultimo anno di corso inseriranno all'interno della relazione finale di classe, un apposito paragrafo contenente le strategie seguite e/o quelle non attuate con relative motivazioni e il profilo dell'alunno in uscita.

Docenti del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico

Il Referente DSA/BES

Genitori

Studente
